

TOPSCAPE

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO
CONTEMPORARY LANDSCAPE PROJECT

• ESSAY: GROUND FOR PLAY • CONTROCAMPO: ALMO FARINA – SOUNDSCAPE ECOLOGY • PTTING
NONG FAB • AVIÓN DE SIERRA ESPUÑA • JOJUTLA CENTRAL GARDENS • GULBENKIAN FOUNDATION
GARDEN EXTENSION • CORREDOR INTEGRAL DEL PIEDEMONTE • GRONINGEN GUIDELINES • DOCA
LINEAR PARK • MANTOVA: PIANO DEL VERDE • AMADEI GARDEN STREET • PAVUNA PARK • PENINSULA
PROMENADE • PARCO DELL'ACQUA • L'ARCA SULL'ALBERO • AEQUILIBRIUM • NUOVO VIALE
CECCARINI • STRADA SPAZIO PUBBLICO • SERRAVALLE GARDENS • FLYING CHESS • PARCO RITA LEVI
MONTALCINI • ZADAR SKATE PARK • MARCON: SKATE, BMX, PLAYGROUND ECOPARK •

TOPSCAPE PAYSAGE n° 64 - Rivista Internazionale di Architettura del Paesaggio - Periodico Trimestrale - Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale D.L. 335/2003 - conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB - Milano
Euro 18,00 formato cartaceo, Euro 11,00 formato digitale - Spedizione in Italia Euro 3,50 - Spedizione in Europa Euro 7,00 -
Spedizione per il resto del mondo Euro 15,00 - Numero arretrato Euro 15,00

I S S N - 22779 - 7110

6 0 0 6 4 >



9 772279 761005

resil
mittente

CMP MILANO ROSEHIO

PAYSAGE
EDITORE

La qualità delle città passa spesso dalla cura dei loro spazi più ordinari: le strade. Nel quadro teorico dello streetscape, lo spazio stradale non è solo infrastruttura di traffico, ma luogo di relazione, mobilità lenta e identità urbana. Il piccolo intervento realizzato lungo via Cademario, nel nucleo storico di Bioggio, nasce da questa prospettiva e trasforma il restyling della strada cantonale in un'occasione di ricucitura urbana. Attraverso un disegno unitario, il suolo diventa trama materica e richiamo di memorie lontane, mentre la strada si fa sequenza di spazi di natura che collegano, accompagnano, accolgono in un cammino che è più di un semplice percorso.

The quality of cities often depends on the care devoted to their most ordinary spaces: streets. Within the theoretical framework of streetscape, the street space is not merely traffic infrastructure, but a place of relationships, slow mobility and urban identity. The small-scale intervention carried out along Via Cademario, in the historic core of Bioggio, emerges from this perspective and transforms the restyling of the cantonal road into an opportunity for urban stitching. Through a unified design, the ground becomes a material texture and an evocation of distant memories, while the street becomes a sequence of spaces of nature that connect, accompany and welcome along a path that is more than a simple route.

© Marcelo Villada



Paesaggisti Enrico Sassi Architetto e paesaggista. Svolge attività professionale e didattica. Coordinatore dell'ISUP - Istituto per il Progetto Urbano e del Paesaggio diretto dal prof. arch. Jonathan Sergison, USI Accademia di architettura, Mendrisio. Già docente di Progetto Urbano presso l'Accademia di architettura di Mendrisio; è stato redattore della rivista svizzera di architettura e urbanistica "archi". È titolare di uno studio di progettazione a Lugano.



© Alain Intraina

© Alain Intraina

BIOGGIO

STRADA SPAZIO PUBBLICO

Progetto e testo di enrico sassi architetto sagl

RICUCITURA URBANA

Nel dibattito contemporaneo sullo *streetscape*, la strada torna a essere riconosciuta come il più diffuso spazio pubblico della città: non solo infrastruttura di traffico, ma dispositivo capace di organizzare la vita collettiva, sostenere la mobilità pedonale e costruire relazioni tra architettura, paesaggio e infrastrutture urbane. Anche interventi di scala limitata possono quindi diventare occasioni per migliorare la qualità urbana e restituire continuità al tessuto cittadino. In questa prospettiva si inserisce la riqualificazione di via Cademario a Bioggio. Il progetto ridefinisce lo spazio pubblico interessato dal rifacimento dell'asse viario che attraversa il nucleo storico e connette la Strada Regina – importante arteria tra Lugano e Ponte Tresa – con i comuni soprastanti del Malcantone. L'intervento si configura come un sistema coordinato di azioni di ricucitura e riqualificazione dello spazio pubblico sviluppate in sinergia con la revisione del tracciato della strada cantonale lungo un tratto di circa 185 metri. Il ridisegno dell'infrastruttura diventa così occasione per ripensare l'insieme degli spazi pedonali e restituire riconoscibilità a una sequenza di luoghi pubblici. Il percorso prende avvio a valle, presso la "porta" del Comune – caratterizzata dalla presenza di una fontana e di spazi verdi – e prosegue verso la piazza degli Orti e le fermate del trasporto pubblico, per concludersi a monte presso l'ingresso del Municipio. L'intervento interessa l'intero sistema dei percorsi pedonali, pavimentati con pietra naturale di diverse tipologie per una superficie complessiva di circa 1100 mq; a questi si affiancano nuove aree verdi per 128 mq e la realizzazione di una fontana con cascata d'acqua su una superficie di 31 mq.

STATO PRE-PROGETTO

A monte del Municipio scorre il riale Roncaccio, che in passato attraversava a cielo aperto anche il nucleo storico. Nel 1975 il corso d'acqua venne coperto per consentire la realizzazione dell'attuale strada cantonale, determinando una trasformazione significativa dell'assetto originario del luogo. La sistemazione dello spazio lungo l'asse stradale risultava priva di un disegno unitario e caratterizzata dalla presenza di spazi residuali, contraddistinti da una qualità urbana modesta e da una limitata riconoscibilità formale. In questa condizione, via Cademario finiva per segnare una cesura tra le due parti del nucleo storico, denominate nucleo sud e nucleo nord. Nel nucleo sud le vie sono pavimentate con dadi e lastre in granito ticinese; la predominanza cromatica del grigio conferisce continuità e sobrietà all'impianto degli spazi pubblici. Nel nucleo nord, invece, le stradine sono pavimentate con dadi in porfido del Trentino, mentre la piazza degli Orti presenta una pavimentazione in porfido rosa di Cuasso al Monte. Qui il colore dominante è il rosa-rosa, che definisce un'identità materica distinta rispetto alla porzione meridionale del nucleo. La piazza degli Orti, realizzata all'inizio degli anni ottanta dall'Ufficio Tecnico Comunale, si configurava come uno spazio circolare pavimentato in porfido rosa, affiancato da un emiciclo di tre gradoni e da un'area verde. Con il tempo questo luogo è rimasto tuttavia poco utilizzato, anche a causa dell'assenza di un collegamento diretto con il marciapiede, condizione che ne limitava l'accessibilità e la fruizione.

IL PROGETTO

L'intervento propone una riqualificazione degli spazi pedonali su entrambi i lati della strada, ponendo particolare attenzione alla definizione del suolo e alla valorizzazione



© Marcelo Villada

© Marcelo Villada

SCHEDA TECNICA

Progetto Ricucitura urbana e sistemazione

spazio pubblico via Cademario

Luogo Bioggio, Canton Ticino, Svizzera

Progettista Enrico Sassi architetto sagl

Ingegneria Mauri & Associati SA

Committente Comune di Bioggio

Collaboratori Irene Lucca, Roberta Blasi, Alessandro Armellini

Cronologia 2020, progetto; 2023, realizzazione

Dati dimensionali 1620 m²

Impresa esecutrice opere a verde Piantala Sagl (Manno, Svizzera)

Costo dell'opera 1.300.000 chf (circa 1.426.588,80 euro)

Arredi design by Enrico Sassi architetto sagl

Pensilina autobus di Marino Bernasconi SA (Bedano, Svizzera)

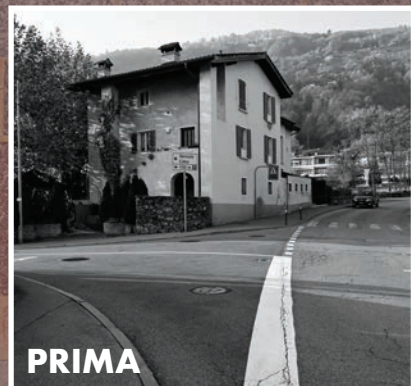
Fontana metalcostruzione corten di Mecoba SA (Agnò, Svizzera); realizzazione di Pavisud SA (Bioggio, Svizzera); rivestimenti in pietra di Cpa asfalti SA (Lugano, Svizzera); impianto di AQUA SAGL (Minusio, Svizzera); impermeabilizzazione di Isoresine SA (Bioggio, Svizzera)

Fontanella pedonale metalcostruzione corten di Mecoba SA (Agnò, Svizzera); metalcostruzione ottone di Lang SA (Lamone, Svizzera); impiantista idraulico Alfredo Porretti SA (Bioggio, Svizzera)

• Componenti

PAVIMENTAZIONI sottofondo di Pavisud SA (Bioggio, Svizzera); selciatura in pietra di Cpa asfalti SA (Lugano, Svizzera); lastre e dadi in pietra riusata e nuova provenienti da cave ticinesi e italiane

ILLUMINAZIONE illuminazione stradale di ALL SA (Lugano, Svizzera); illuminazione aiuole e pensilina di Jermini Elettricità SA



PRIMA

(Bioggio, Svizzera); illuminazione aiuole Orma AJ di Linea Light S.r.l. (Castelminio di Resana – TV) e di Orma AJ; illuminazione della fontana waveline 2700 K di Staub Designlight AG (Stansstad, Svizzera) **IMPIANTO DI IRRIGAZIONE** di Hunter Industries (San Marcos, CA, Stati Uniti)

• Composizione botanica

VIVAI DI PROVENIENZA fornitura piante Piantala Sagl (Manno, Svizzera)

Aiuola fontana *Abelia grandiflora nana*, *Agapanthus africanus*, *Delosperma cooperi*, *Echinacea purpurea*, *Erigeron karvinskianus*, *Euphorbia characias* 'Wulfenii', *Euphorbia oblongata*, *Geranium* 'Roxanne', *Kniphofia cultivars*, *Liriope muscari*, *Muhlenbergia capillaris*, *Oenothera lindheimeri*, *Osmanthus burkwoodii*, *Stipa tenuissima*, *Verbena bonariensis*

Alberi e rampicanti *Acer palmatum*, *Passiflora caerulea*, *Acer palmatum dissectum*

Aromatiche orto *Allium schoenoprasum*, *Lavandula angustifolia*, *Melissa officinalis*, *Origanum majorana*, *Origanum vulgare*, *Rosmarinus officinalis*, *Salvia officinalis*, *Thymus vulgaris*



In queste pagine: ancora diverse immagini del progetto di via Cademario che collega i due nuclei storici, valorizzando percorsi pedonali pavimentati con granito e porfido e integrando nuove aree verdi, fontane e giochi d'acqua che richiamano il corso storico del "Roncaccio". Gradoni e rampe garantiscono accessibilità universale, mentre le pavimentazioni rispettano i tessuti storici, fondendo memoria e elementi contemporanei.

delle principali funzioni pubbliche: l'accesso al Municipio, le fermate del trasporto pubblico, la piazza degli Orti e la porta del nucleo in prossimità dell'incrocio con la Strada Regina. Coerentemente con l'approccio dello *streetscape*, il progetto interpreta la strada come sequenza di spazi pubblici e non come semplice infrastruttura di attraversamento. Il disegno del suolo diventa lo strumento principale tramite il quale costruire continuità tra le diverse parti del nucleo. Le pavimentazioni reinterpretano infatti le tradizioni materiche dei due nuclei storici: tutti i marciapiedi sono stati realizzati con un motivo che alterna le diverse pietre locali – graniti e porfidi – utilizzate sotto forma di dadi e lastre posate a coltello. Questo sistema compositivo genera una trama al tempo stesso unitaria e differenziata, capace di valorizzare le preesistenze e di ricucire il tessuto urbano. In questa logica, tutte le stradine dei due nuclei sono state prolungate fino al filo stradale, mantenendo le loro tipologie di pavimentazione originarie e rafforzando la continuità tra spazio stradale e rete minuta dei percorsi storici. Il progetto si articola in una serie di dispositivi spaziali:

- **Porta del nucleo** È stata costruita una fascia verde e una fontana con una lama d'acqua ben visibile dalla Strada Regina. Questa è un'arteria molto trafficata e il suono della cascata mi-

tiga il rumore del traffico. La vasca dell'acqua è delimitata da gradoni che servono anche da seduta. La struttura della fontana è realizzata in lamiera ossidata naturale (corten). Sul muro di fondo in calcestruzzo sono stati messi a dimora dei rampicanti (*Passiflora caerulea*) e costruita una fontanella con acqua potabile. La fascia verde drenante a confine con la Strada Regina è piantumata con graminacee e vegetazione bassa, è in grado di drenare e infiltrare le acque meteoriche (*Rain garden*, giardino d'acqua).

- **Piazza degli Orti** Si è mantenuta la sistemazione originale migliorandone l'accessibilità e la connettività completando il disegno dei gradoni in pietra per collegarli al marciapiede. Si è mantenuto l'antico tubo in bronzo per l'acqua potabile e si è completato il finale delle gradonate con un'aiuola con pietre e un acero (*Acer palmatum*). È stata costruita un'aiuola con essenze aromatiche a disposizione della popolazione, in ossequio al toponimo "orti".

- **Fermata TP** Si è costruita una fermata del trasporto pubblico coperta con sedute lungo il muro esistente.

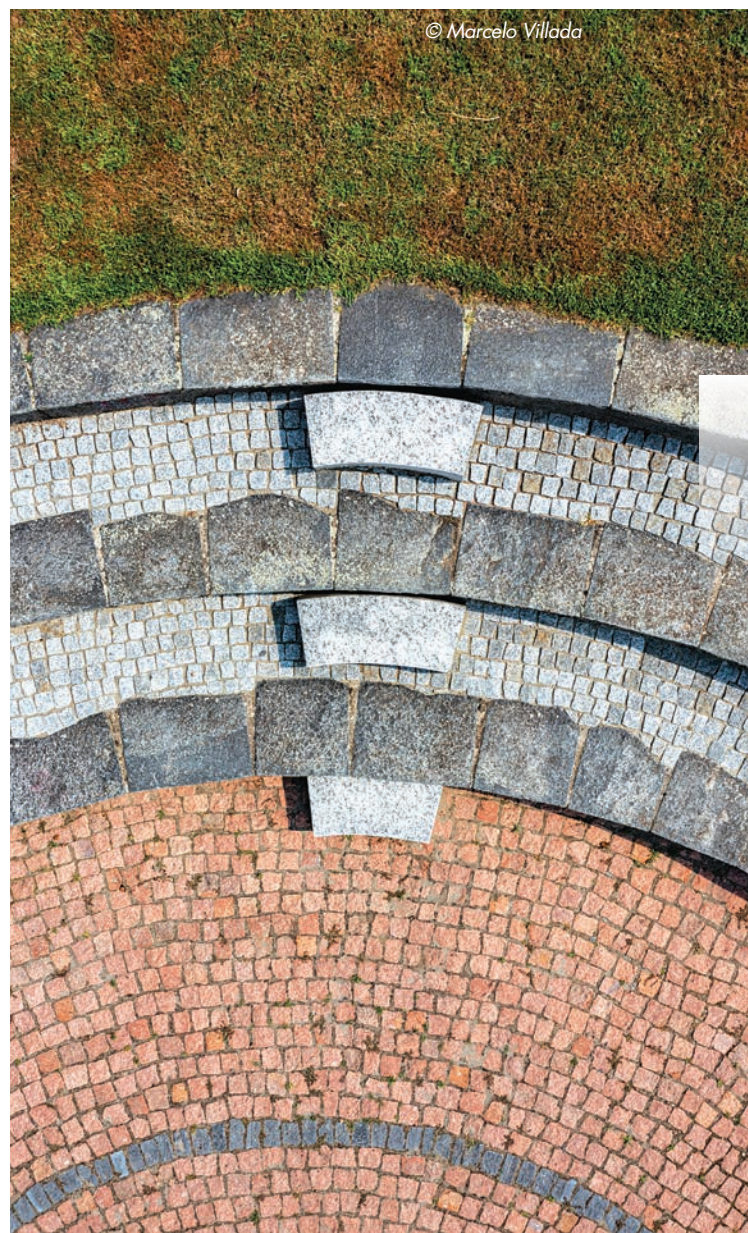
- **Municipio** Si è valorizzata l'entrata al Municipio con un disegno del suolo in corrispondenza del cancello d'accesso e si è pavimentata la fascia centrale del viale d'accesso con la stessa pietra dei marciapiedi.

PORTA DEL NUCLEO

In corrispondenza dell'innesto con la Strada Regina è stata realizzata una fascia verde accompagnata da una fontana con lama d'acqua, delimitata da gradoni che fungono anche da sedute, visibile dalla strada principale. Poiché la Strada Regina è un'arteria molto trafficata, il suono della cascata contribuisce a mitigare il rumore del traffico. La struttura della fontana è realizzata in lamiera ossidata naturale (corten); sul muro di fondo in calcestruzzo sono stati messi a dimora rampicanti



© Alain Intraina



© Marcelo Villada

(*Passiflora caerulea*) ed è stata installata una fontanella con acqua potabile. La fascia verde drenante a confine con la strada è stata trasformata in un *rain garden* di graminacee e vegetazione bassa in grado di favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche.

PIAZZA DEGLI ORTI

La sistemazione originaria è stata mantenuta e valorizzata migliorandone accessibilità e connessione con lo spazio stradale. Il disegno dei gradoni in pietra è stato completato per collegarli al marciapiede. È stato conservato l'antico tubo in bronzo per l'acqua potabile e la conclusione delle gradonate è stata ridefinita con un'aiuola in pietra e la messa a dimora di un acero (*Acer palmatum*). In riferimento al toponimo della piazza è stata inoltre realizzata un'aiuola con essenze aromatiche a disposizione della popolazione.

FERMATA DEL TRASPORTO PUBBLICO

È stata realizzata una nuova fermata coperta, con sedute integrate lungo il muro esistente.

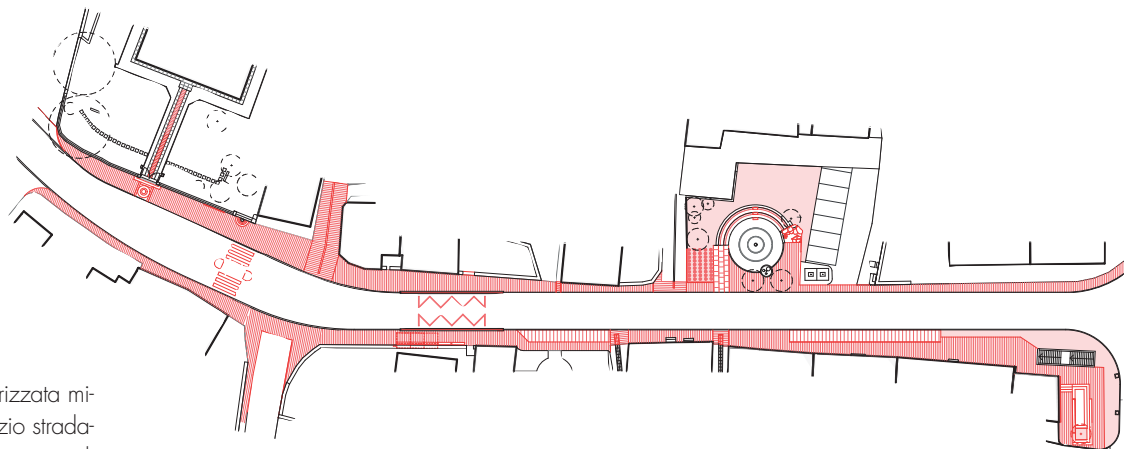
MUNICIPIO

L'ingresso al Municipio è stato valorizzato attraverso un disegno del suolo in corrispondenza del cancello d'accesso e mediante la pavimentazione della fascia centrale del viale con la stessa pietra utilizzata per i marciapiedi.

SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO: NATURE-BASED SOLUTIONS

Il progetto integra strategie orientate alla mitigazione climatica e alla gestione sostenibile delle risorse, coerentemente con l'approccio delle *Nature-based Solutions*. La realizzazione di nuove aree verdi contribuisce a contrastare le isole di calore urbane grazie ai processi di evapotraspirazione e all'ombreggiamento fornito dalla vegetazione. L'introduzione di *rain garden* consente inoltre una gestione più efficace delle acque meteoriche, favorendo l'infiltrazione nel suolo e riducendo il carico sulla rete fognaria. Questo sistema contribuisce anche a creare una riserva idrica utile durante i periodi di siccità. Le specie vegetali utilizzate sono prevalentemente autoctone e favoriscono la biodiversità, mentre le sistemazioni a verde sono state progettate per richiedere una manutenzione minima. Un ulteriore elemento di mitigazione climatica è rappresentato dalla fontana: la nebulizzazione dell'acqua della cascata contribuisce a raffrescare l'aria circostante. L'impianto è inoltre dotato di un sistema di ricircolo che riduce il consumo idrico. Il

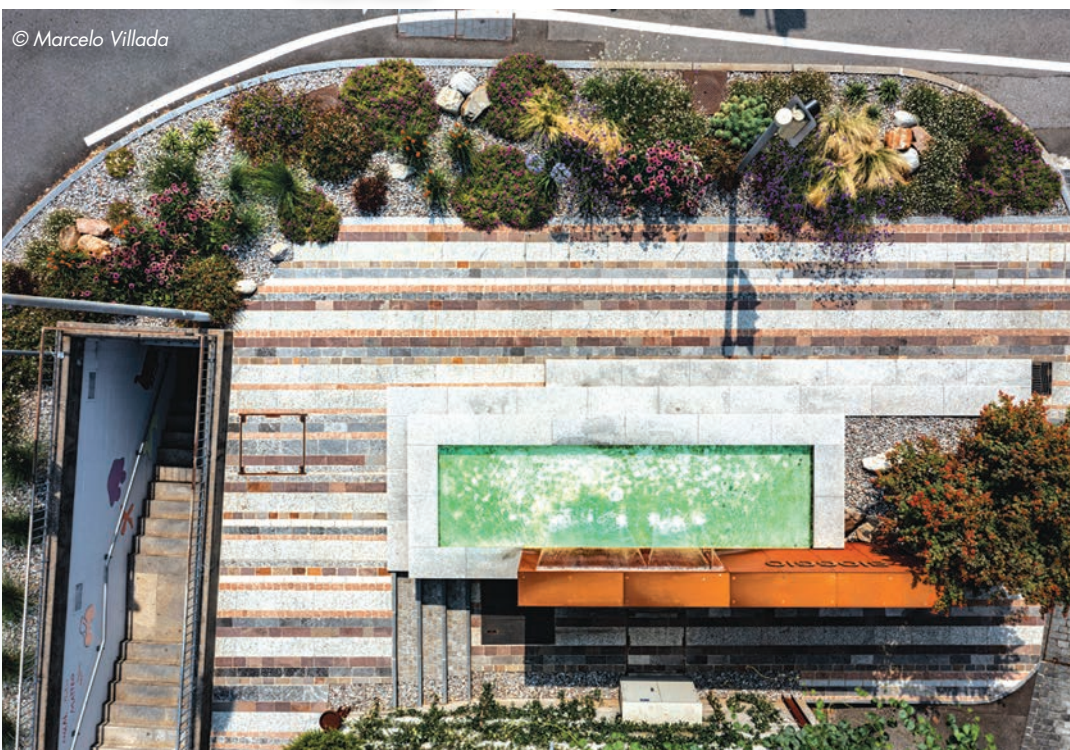
progetto considera infine anche la riduzione dell'inquinamento acustico: il manto stradale è stato sostituito con asfalto fonoassorbente e il rumore del traffico è ulteriormente attenuato dal suono della caduta dell'acqua.



© Alain Intraina



© Marcelo Villada



© Marcelo Villada

In queste pagine: planimetrie, sezioni e diverse immagini che restituiscono nel dettaglio l'intervento. In particolare, la nuova "porta" d'ingresso al centro storico integra una fontana in lamiera corten, gradoni utilizzabili come sedute e una

fascia verde drenante che mitiga il rumore della Strada Regina. Inoltre, il viale centrale di ingresso al Municipio è pavimentato con la stessa pietra naturale dei marciapiedi, creando continuità tra spazio pedonale e istituzionale.

BIOGGIO